

Di seguito trovate le lettere inviate da don Albino Bizzotto al Ministro Maroni e al Cardinal Bagnasco con il testo dell'appello "Onoriamo i poveri".
Aggiungiamo la lista di religiose/i, preti e laici che hanno dato la loro adesione; la raccolta è stata chiusa.
Sandra

Signor Ministro dell'Interno Roberto Maroni,

Le invio l'appello con il relativo elenco di religiose/i e preti e Istituti religiosi che hanno aderito. Non poniamo mala fede nelle Sue intenzioni per affrontare nel miglior modo possibile il problema dell'immigrazione; certo che le conseguenze della legge appena varata si dimostrano già preoccupanti per tantissime persone presenti e operanti con piena regolarità, rispettose delle leggi e desiderose soltanto di assicurare una vita dignitosa alla propria famiglia. La preghiamo di accogliere la nostra presa di posizione come una pressione forte perché la legge venga cambiata velocemente.
Distinti saluti
don Albino Bizzotto

Eminenza,

Le invio l'appello con il relativo elenco di religiose/i e preti e Istituti religiosi che hanno aderito. C'è stata una risposta pronta, anche in presenza di un silenzio dei vertici della CEI finché la legge era in elaborazione. Soltanto gli "arrostiti in mare" hanno mosso a pietà. Ma è drammatico continuare a piangere sulle conseguenze quando siamo preoccupati d'altro finché le cose avvengono. Certo, le conseguenze della legge appena varata si dimostrano già preoccupanti per tantissime persone presenti e operanti con piena regolarità sul territorio italiano, rispettose delle leggi e desiderose soltanto di assicurare una vita dignitosa alla propria famiglia. Francamente sono moltissimi i cattolici che quotidianamente soffrono e non riescono più a comprendere i geroglifici della politica dei vertici della Chiesa italiana. Ma continuiamo a confidare nella forza che ci viene dal Vangelo e desideriamo con la nostra obiezione che anche la presidenza della CEI faccia di tutto perché questa legge venga al più presto possibile radicalmente cambiata.

Cordialmente

don Albino Bizzotto, Beati i costruttori di pace.

Carissima/o,

la cosiddetta legge – sicurezza sta già ottenendo risultati amari su una fascia sempre più grande di poveri.

Per questo è importante e urgente, a botta calda, proporci non come oppositori politici, ma come portatori di una necessità pastorale e civile, dichiarandoci obiettori di coscienza.

L'iniziativa non presenta niente di nuovo rispetto al modo di operare di tantissime/i religiose/i e preti con le loro comunità. Semplicemente di fronte a una legge scritta e sbandierata come successo

di coerenza politica, starebbe, anche formalmente, la nostra presa di posizione con relativa assunzione di responsabilità.

Il testo dell'appello, di cui è stata inviata bozza, viene confermato. Stanno arrivando le prime adesioni significative con incoraggiamento a proseguire.

Non per propaganda, ma per onestà ed efficacia, va debitamente pubblicizzato.

È evidente che andrà lanciato solamente se condiviso da molti. Per questo sarebbe importante la sua diffusione con le modalità che ognuno ritiene più opportune.

Questo appello va firmato a titolo personale e anche comunitario da tutte le persone con incarichi religiosi che lo condividono.

Le persone che trovi scritte in indirizzo non rispondono ad alcun criterio di selezione, ma semplicemente a un rapporto di conoscenza e di amicizia, perché altre volte hanno partecipato a iniziative analoghe.

Ci diamo una settimana per raccogliere più adesioni possibili.

Onoriamo i poveri.

Come scelta e impegno di vita siamo stati chiamati e mandati a dare ed essere buona notizia per i poveri. La legge - sicurezza, emanata dal Governo in questi giorni, discrimina, rifiuta e criminalizza proprio i più poveri e i più disperati. Riteniamo strumentale e pretestuosa la categoria della clandestinità loro applicata. È lo Stato che rifiuta il riconoscimento.

Per chi perde il lavoro a causa della crisi, è lo Stato che induce alla clandestinità, decidendo arbitrariamente l'interruzione della regolarizzazione. Di null'altro sono colpevoli queste persone se non di essere troppo bisognose. Per lo Stato italiano oggi è questo che costituisce reato.

Molti di noi provengono da una situazione di indigenza.

Con i fatti e non solo a parole ci riconosciamo nella umanità e nella dignità di tutte le persone, che vengono colpite da questa legge iniqua; intendiamo onorare i poveri. Se non lo facessimo negheremmo le nostre persone e la nostra missione e tradiremmo le nostre comunità. Perciò dichiariamo in coscienza la nostra obiezione pubblica. Vale anche per noi "bisogna obbedire a Dio, invece che agli uomini" (Atti5,29).

Siamo incoraggiati in questa decisione, non solo in riferimento alla fede, ma anche come comuni cittadini, in ottemperanza alle leggi sottoscritte e vincolanti per lo Stato italiano: dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, alla Convenzione sullo stato dei rifugiati, alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e alla nostra stessa Costituzione, che questa legge - sicurezza non ha tenuto in considerazione.

Perciò la nostra disobbedienza non riguarda soltanto il nostro comportamento individuale, ma faremo quanto è in nostro potere, perché un numero sempre crescente di cittadini metta in atto pratiche di accoglienza, di solidarietà e anche di disobbedienza pubblica, perché nel tempo più

breve possibile questa legge venga radicalmente cambiata.

Adesioni:

don Albino Bizzotto, mons. Giovanni Nervo, don Gianfranco Zenatto, don Romano Frigo, don Maurizio Mazzetto, don Giuliano Giacon, suor Lucia Bizzotto, don Tiziano Dal Soglio, don Umberto Sordo, don Fernando Comi, don Agostino Rota Martir, fra Ettore Marangi, fra Francesco Zecca, padre Fabrizio Valletti, don Pierpaolo Peron, fra Salvatore Mancino, don Giordano Remondi, don Romeo Penon, don Franco Scarmoncin, fra Antonino M. Clemenza, fra Jacopo Pozzerle, don Adriano Peracchi, don Fulvio Falleni, don Fernando Fiscon, padre Gabriele Ferrari, don Giorgio De Checchi, padre Filippo Rota Martir, don Giovanni Cecchetto, don Giacomo Tolot, padre Adriano Sella, padre Diego Pelizzari, suor Donatella Lessio, padre Giovanni Piumatti, padre Giorgio Antonino Butterini, don Severino Alessio, fra Simone Bauce, don Lorenzo Baccin, padre Giorgio Padovan, padre Filippo Ivardi, padre Rosario Giannattasio, padre Antonio Germano Das, padre Nicola Colasuonno, padre Alberto Lanaro, padre Piergiorgio Lanaro, padre Giuseppe Veniero, padre Luigi Zucchinelli, don Antonio Pizzuti, padre Antonio Trettel, don Luca Facco, don Gianfranco Formenton, padre Gianalfonso Oprandi, don Giuseppe Zanon, padre Giovanni Gargano, padre Francesco Lenzi, padre Primo Silvestri, padre Loris Cattani, padre Gino Foschi, padre Franco Bordignon, padre Luigi Lo Stocco, don Gianni Gambin, fra Alberto Maggi, don Matteo Menini, padre Antonio Santini, padre Giampietro Baresi, Commissione Giustizia e Pace dei Missionari Comboniani del Brasile Sud, don Luigi Tellatin, padre Rino Benzoni, Direzione Generale dei Missionari Saveriani, padre Valentino Benigna, Comunità delle Suore delle Poverelle di S. Chiara a Vicenza, padre Livio Passalacqua, don Biagio Podano, suor Debora Contessi, don Mario Costalunga, don Rocco D'Ambrosio, don Daniele Vencato, suor Gigliola Tuggia, suor Ornella Ciccone, suor Giordana Bertoldi, don Emanuele Benatti, suor Maria Teresa Ricci, suor Liliana Aquilina, suor Giuliana Tosetto, frater Arturo Paoli, padre Angelo Cupini, suor Maria Pia Bizzotto, suor Tina Primon, don Fabio Ferrari, padre Alex Zanotelli, don Felice Tenero, don Andrea Turchini, don Gianmario Baldassarri, don Cristian Squadrani, suor Graziella Grazian, suor Maria Regina Ranzato, don Erminio Pozzi, padre Paolo Costantini, don Paolo Farinella, don Antonio Ruccia, don Tarcisio Giungi, don Alessandro Crescentini, padre Michele Tondi, fra Marcellino Pane, frater Luigino Peruzzo, don Fabio Bartoli, don Carmine Miccoli, don Pierluigi Barzon, don Franco Marton, don Maurizio Fabbri, padre Paolo Monaco, don Giacomo Panizza, don Nandino Capovilla, suor Franca Cunico, don Tonio Dell'Olio, don Osvaldo Caldari, don Sanzio Monaldini, padre Nino Fasullo, Comunità di Fratelli delle Scuole Cristiane di Scampia - Napoli, frater Enrico Muller, don Pier Antonio Castello, Comunità Rut Suore Orsoline Caserta, Chiara Castellani, padre Giuseppe Parietti, suor Antonina Caradonna, padre Pierangelo Marchi, padre Giorgio Ghezzi, padre Franco Mella, don Giorgio De Capitani, don Michele Tartaglia, fra Benito M. Fusco, don Federico Bollettin, frater Tommaso Bogliacino, Comunità Betania Padenghe sul Garda (BS), suor Noris Adriana Calzavara, suor Eugenia Lorenzi, suor Luciana Sattin, fra Bruno Menici, padre Costanza Donegana, suor Raffaella Martellozzo, padre Adriano Bustreo, padre Mario Pistolesi, don Fabio Lazzaro, suor Pia Magistroni, suor Clara Dallorto, don Prospero Bonzani, Fraternità Padri Sacramentini – Caserta, don Achille Rossi, don Ciprian Ghiurca, don Romeo Sinigaglia, fra Alessandro Cortesi, don Claudio Miglioranza, padre Luigi Canesso, fra Giovanni Calcara, Commissione Nazionale della Famiglia Domenicana di Giustizia e Pace, don Gigi Maresu, fra Renzo M. Marcon, don Chino Piraccini, suor Gianlivia Abeni, frater Gabriele Fumagalli, frater Franco Ribolla, frater Yves Amiotte – Petit, frater Alberto Grimandi, frater Gianluca Bono, Fraternità di Spello dei Piccoli Fratelli del Vangelo (P. de Foucauld), don Carlo Cavallin, fra Aldo Tarquini, don Marco Tenderini, don Roberto Fiorini, don Riccardo Betto, suor Gianna Giovannangeli, Suore Francescane dei Poveri Roma, frater Rabino Vincenzo, padre Claudio Crimi,

don Giovanni Sandonà, don Ermanno Michetti, don Paolo de Angelis, don Mario Moriconi, don Pasquale Iannamorelli, don Sergio Foglia, don Pietro Orazi, don Danilo Manduchi, don Vincenzo Faresin, don Giancarlo Ruffato, don Luigi Consonni, don Gabriele Secco, padre Giovanni Mengoli, don Antonio Villa, don Alberto Lucchina, don Gianni Chiesa, don Luigi Peretti, padre Marcello Matté, diacono Mario Visalli, padre Felice Scalia, suor Mariarita Bollati, Istituto Suore di San Giuseppe di Pinerolo, don Pasquale Vilardi, CIPAX – Roma.

Adesioni di laici che hanno voluto aderire all'appello nonostante fosse rivolto soltanto a religiose/i:

Rosa Maria Cinetto, Carla Bressan, Agnese Zanonato, Francesca Franco, Maria Teresa Moro, Josette Quercia, Lorenza Bonfio, Schiavon Fiorenza, Giulio Bonanome, Sergio Zangheri, Luisa Zangheri Drago, Alvisè Andreose, Anna Maria Michelin, Claudio Gavagnin, Pietro Zangheri, Vittorio Berti, Elena Rampazzo, Nicole Bertolino, Bruna Basso, Olivella Bevilacqua, Lea Zago, Giustino Tobaldo, Anna Maria Evangelista, Luca Mucci, Antonella Zarantonello, Maurizio Barbero, Enrico Peyretti, Eugenio Melandri, Riccardo Marchio, Maurizio Donadelli, Ismaele Ridolfi, Giovanni Paladini, Silvia Bellini, Guido Duiella, Francesco Vendramin, Marta Ghezzi, Carlo Zagatti, Mariangela Zecchini, Marina Piccone, Secondo Ferioli, Chiara Maggio, Daniele Allara, Rossana Casadio, Obdulia Panera, Marco Baldini, Lucia Andriolo Stagno, Valeria Zanon, Mirko Scano, Claudia Marongiu, Maria Vigna, Maria Avallone, Gianpaolo Michelutti, Paola Redoglia, Alessandro Nieddu, Andrea Libero, Elena Ronco, Lucia Cara, Giovanni Puggioni, Giorgio Faccioni, Rosella Faccioni, Francesca Basta, Elvira Lussana, Cinzia Sassi, Giuseppe Licordari, Maria Teresa Chiaro, Monica Uliana, Patrizia Coli, Massimo Viano, Jolanda Spallitta, Gino Buratti, Patrizia Vita, Giannina Subellati, Alberto D'Incà, Roberto Panza, Silvia Lanaro, Paolo Gumier, Progetto Jonathan, Davide Bellarte, Lorenzo Tona, Pasquina Marzola, Ileana Zarone, Daniela Lucchini, Costanza Pera, Belita Perissinotto, Roberta Nacci, Giorgia Tomieri, Giuseppe Cristofani, Normanna Albertini, Michelina Vultaggio, Roberto Di Marco, Alessandra Lazzari, Mario dei Giudici, Paola Mancinelli, Rita Mazzieri, Antonia Chiari, Daniela Mander, Associazione LE C.A.S.E., Cristina Bianchi, Marco Cattaruzza, Marta Rotili, Salvatore Nocera, Francesca Panuccio, Associazione Cultura della Pace di Sansepolcro (AR), Romano Baraglia, Franco Bentivogli, Valeria Scordino, Renato Scordino, Giovanni Trinca, Anna Maria Oliveto, Mariateresa Brigo, Giancarlo Bortoluz, Franco Telesforo, Annamaria Columbu, Giampaolo Baggio, Sonia Baggio, Maria Pizzoli, Giancarla Calafà, Orlando di Bartolo, Antonio Stupiggia, Anna Xausa, Associazione ACLI Zugliano (VI), Eleonora Xausa, Toni Pigatto, Silvana Noferini, Associazione Gaia (Cavallino Treporti – VE), Associazione un Mondo di Gente (Cavallino Treporti – VE), Associazione Verdelitorale (Cavallino Treporti – VE), Guglielmo Verneau, Maurizio Temperini, Davide Patuelli, Giancarlo Battistella, Anna Battistella, Giada Battistella, Grazia Le Mura, Fabio Ceseri, Maria Paola Zunino Girotti, Anna Malgarise, Ebore Koffi N'Dakpangny, Guido Signorino, Manlio Schiavo.

Padova, 8 Settembre 2009